



COMUNE DI NOMI

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ
3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE
4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI ENTRATE
6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
7. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

1. Premessa

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): vengono mantenute inalterate le aliquote e le deduzioni previste per l'anno 2018;
- TARI: viene adottata nella sessione di bilancio la deliberazione consiliare di approvazione del Piano Finanziario e del Sistema Tariffario, dati comunicati dall'Ufficio Tributi Sovracomunale della Comunità di Valle;
- Canoni idrici: per l'anno 2019 sono state mantenute invariate le tariffe del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura (deliberazione giuntale n. 116 del 18/12/2018) e del servizio depurazione (deliberazione della Giunta Provinciale n. 89 del 26/01/2018), in quanto non sono state definite, al momento della stesura dello stesso bilancio, per gli importi per l'anno 2019;
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP): nel mese di dicembre 2017 si è svolta la procedura negoziata per la concessione del servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonché della tassa/canone di occupazione suolo e aree pubbliche, in seguito della quale è stato individuato come affidatario del servizio la ditta I.C.A. srl a valere fino al 31 dicembre 2022.

2.1 Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è per l'intero importo".

Peraltro l'articolo 1 – comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha sostituito i contenuti di cui sopra come di seguito riportati:

- nel 2018 pari almeno al 75%
- nel 2019 pari almeno all'85%
- nel 2020 pari almeno al 95%
- nel 2021 pari al 100%.

Tali previsioni normative sono spostate in avanti di un esercizio per gli Enti locali trentini in virtù della proroga di entrata in vigore della contabilità armonizzata, e quindi nelle seguenti modalità:

- nel 2019 pari almeno al 75%
- nel 2020 pari almeno all'85%
- nel 2021 pari almeno al 95%
- nel 2022 pari al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

E' stata individuata, quale risorsa d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa).

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) viene riscossa direttamente dal Comune solo dal 2013. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

4. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2018 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

4.1 Tabella del risultato di amministrazione presunto 2018 e relativi vincoli

Comune di Nomi

Pag.

1

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018
(-)	Riduzione di residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
(+)	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018
	235.818,00

4.2 Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiosi, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV, salvo la quota di € 18.382,00.- derivante dal salario accessorio, non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la competenza dell'anno 2019 verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alla scheda in allegato che riporta il quadro degli investimenti 2019-2020-2021.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Nomi non ha rilasciato alcuna garanzia.

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Nomi non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

1. 0,0126% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0112% in Informatica Trentina S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento;
4. 0,00054% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,00165% in Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Nomi non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2019 -

CAP.	OGGETTO	IMPORTO	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE												
			AVANZO AMMIN.		Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)		EX FIM (cap. 2198)		Contributo in c/capitale PAT e altri enti		MUTUI		Contributo di concess.
			Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	CAP. 2196
7809	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA P.ED. 104-111 C.C. NOMI	4.000,00			1975	4.000,00									
7413	INTERVENTO ADEGUAMENTO D.LGS. 81/2008	3.000,00			1975	3.000,00									
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	5.000,00			1975	5.000,00									
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	5.000,00			1975	5.000,00									
7814	SPESE PER OPERAZIONI IMMOBILIARI	20.000,00	1960	2.900,00			2198		17.100,00						
7815	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO CON RICLASIFICAZIONE INVENTARIO - CONTABILITA ECONOMICO-PATRIMONIALE	12.000,00			1975	7.000,00	2198		5.000,00						
7870	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE	44.000,00			1975	5.200,00				2173 BIM EN		38.800,00			
8000	SPESE PER VEICOLI ED ATTREZZATURE - POLIZIA LOCALE	28.000,00					2198		4.000,00	2161		24.000,00			
8612	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	10.000,00					2198		10.000,00						
8614	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	259.000,00			1975	0,00				2144		259.000,00			
8810	ACQUISTO ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00			1975	2.000,00									0,00
8824	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00			1975	10.000,00									
8921	SCUOLA MEDIA - RIPARTO SPESE STRAORDINARIE	10.000,00					2198		10.000,00						
9010	ACQUISTO STRAORDINARIO LIBRI ED ARREDEDI BIBLIOTECA COMUNALE	5.000,00					2198		5.000,00						
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	2.000,00	1960	2.000,00											
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00			1975	7.000,00									3.000,00
9305	ACQUISTO E POSA IDRANTI	5.000,00			1975	3.000,00									2.000,00
9310	SISTEMAZIONE ROGGIE COMUNALI	3.000,00			1975	3.000,00									0,00
9390	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA E COLLEGAMENTO ZONA NORD-EST	25.000,00					2198		25.000,00						
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	5.000,00			1975	3.000,00									2.000,00
9451	ASILO NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	10.000,00			1975	5.000,00	2198		5.000,00						
9460	INTERVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE AREE VERDI - PROGETTO 19	10.000,00					2198		10.000,00						
9495	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SPORTIVO	5.000,00			1975	5.000,00									
9505	SISTEMAZIONE STRADE AGRICOLE E MONTANE	3.000,00			1975	3.000,00									
9513	ACQUISIZIONE E REALIZZAZIONE AREE TERRITORIO COMUNALE	160.000,00								2179 Trasf.C		160.000,00			
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. ED ACQUISTO PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	20.000,00			1975	20.000,00									
9516	RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE	9.500,00					2198		9.500,00						
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	25.000,00			1975	5.000,00				2179		20.000,00			
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5.000,00			1975	5.000,00									
9545	SISTEMAZIONE ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	150.000,00					2198		4.800,00	2175		15.200,00			
9600	SPOSTAMENTO CARICABOTTE	2.000,00			1975	2.000,00				2179		130.000,00			
TOTALE		866.500,00	0,00	4.900,00		102.200,00		105.400,00		647.000,00		0,00		7.000,00	

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2020 -

CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		EX FIM 2198) (cap.	Contributo in c/capitale PAT e altri enti	MUTUI	Contributo di concess.				
				Alienazione beni immobili									
				Cap.	Importo								
7402	LAVORI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE VIA ROMA	5.000,00			1975	5.000,00							
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	5.000,00			1975	5.000,00							
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	5.000,00			1975	5.000,00							
8921	SCUOLA MEDIA - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00			1975	5.000,00							
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	2.000,00			1975	2.000,00							
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	4.000,00			1975	4.000,00							
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	4.000,00			1975	4.000,00							
9451	ASILo NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00			1975	5.000,00							
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	5.000,00			1975	5.000,00							
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00			1975	5.000,00							
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5.000,00			1975	5.000,00							
TOTALE		50.000,00	0,00	0,00		50.000,00	0,00	0,00	0,00				

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2021 -

CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		EX FIM 2198) (cap.	Contributo in c/capitale PAT e altri enti	MUTUI	Contributo di concess.				
				Alienazione beni immobili									
				Cap.	Importo								
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	5.000,00			1975	5.000,00							
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	5.000,00			1975	5.000,00							
8921	SCUOLA MEDIA - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00			1975	5.000,00							
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	2.000,00			1975	2.000,00							
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00			1975	5.000,00							
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	5.000,00			1975	5.000,00							
9451	ASILo NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	3.000,00			1975	3.000,00							
9495	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SPORTIVO	5.000,00			1975	5.000,00							
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	5.000,00			1975	5.000,00							
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00			1975	5.000,00							
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5.000,00			1975	5.000,00							
TOTALE		50.000,00	0,00	0,00		50.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SOMME DA IMPUTARE A FCDE 2019 - 2021

	PREVISIONI 2019	% MEDIA INSOLUTO ANNI PREGRESSI	INSOLUTO PREVISTO NEL 2019 QUOTA AL 100%	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2019	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2020	SOMMA DA IMPUTARE A FCDE (100%) 2021
					2019	2020
TARI	185.000,00	4,8975	9.060,38	9.060,38	9.060,38	9.060,38
				9.060,38	9.060,38	9.060,38